



Nodino sì, Nodino no: difficile “scioglierlo” anche per... Babbo Natale

Nelle ultime settimane in tanti hanno cambiato la propria idea: comitati attivi su fronti opposti

Pietro Cuccaro

Spira un vento diverso da qualche settimana su Ponte San Giovanni. Arriva dai palazzi delle istituzioni, dai giornali, dalle associazioni datoriali. Racconta che qualcosa è cambiato rispetto al progetto del cosiddetto “Nodino”, il by-pass stradale sull'asse Collestrada-Madonna del Piano che, secondo le intenzioni dei promotori, che lo hanno presentato come primo passo di un'opera più grande, dovrà essere punto focale di una vera e propria circunvallazione fino a Corciano.

L'idea è quella di portare nelle zone industriali di Sant'Andrea delle Fratte e Taverne, oltre che nella zona ospedaliera, il traffico in ingresso nella conurbazione di Perugia dall'asse Foligno-Assisi e da quello che arriva dal Nord dell'Umbria, togliendolo dal raccordo che, ormai congestionato, si intasa ad ogni tamponamento, riversando auto e camion proprio su Ponte San

Giovanni e sulle strade secondarie (in primis Colonneta).

Il punto è che al momento, per stessa ammissione dei proponenti, è stata finanziata solo la progettazione dell'opera: il cosiddetto “Nodino”, per l'appunto. Il Nodo, nella sua interezza, è solo un disegno su carta.



*Nella foto di apertura il progetto del “Nodino”
Qui sopra la manifestazione di uno dei comitati a Collestrada*

Il vento, dicevamo... Fino a qualche settimana fa le posizioni sull'argomento erano abbastanza cristallizzate. Da un lato l'Anas, la società che gestisce le

strade italiane, e ovviamente la Regione Umbria, con l'assessore a Infrastrutture, trasporti e opere pubbliche, Enrico Melasche, principale sponsor del progetto.

Più titubanti alcuni colleghi di Giunta, anche della stessa area politica: lo scorso aprile

alternative, meno costose e a minor impatto ambientale.

Dall'altro lato i comitati attivi sul territorio, le associazioni ambientaliste ma anche i consigli comunali di Torgiano e Perugia, che si erano espressi sul tema in modo netto: lo scorso 21 aprile a Palazzo dei Priori fu votato un ordine del giorno di dissenso, tanto che per mesi l'idea è sembrata tramontare.

Poi, dopo l'estate, deve essere successo qualcosa, perché negli ultimi due mesi sono cambiate molte convinzioni e non passa giorno in cui non ci sia una presa di posizione pubblica a favore dell'opera. Lo scorso giugno Anas ha inviato una lettera alla Regione, con una relazione di 20 pagine in cui si dava conto delle varie opzioni possibili, offrendo disponibilità a valutarle insieme, ma la sensazione è che la causa non sia solo tecnica.

Fra ottobre e novembre tre incidenti peri-

colosi nello stesso tratto hanno bloccato per giorni interi il passaggio, facendo tornare d'attualità il problema in modo veemente. Così, nel giro di pochi giorni, diverse associazioni datoriali si sono espresse a favore (le ultime: Confartigianato, Legacoop, Concooperative), ma lo hanno fatto di recente anche numerosi esponenti politici di centrodestra - Lega, Fratelli d'Italia, una parte di Forza Italia -, così come anche il Pd perugino nel novembre 2020 si era espresso a favore del Nodo (non del “Nodino”) mentre però in consiglio regionale, nel suc-

continua a pag. 8

SCOPRI ALL'INTERNO

2. Un premio per Fausto Cardinali
3. Ricordando don Marino
4. Progetti su alberi e clima
6. Speciale “Velimna” 2021
8. Chi salverà il Ponte?
9. FS, Sant'Anna un miraggio?
10. News su Orienteering e Rugby

 **Alunni**
Pasticceria

PONTE SAN GIOVANNI - PERUGIA

Negozi: Via A. Manzoni, 126 - Tel. 075.393827
Negozi: Via Atalanta, 37 - Tel. 075.397127
Negozi: Via N. Bixio, 66 - Tel. 075.393187
Laboratorio: Via Benucci, 113 - Tel. 075.397265

Tel. 075 599 05 21
www.cerguty.it

 **CERGUTY**
benessere a letto

800 400302

Via G. Segoloni, 12 - Ponte S. Giovanni (PG)

 **AUTOCARROZZERIA ITALIA**
I FIDUCIARI DEL CLIENTE

Auto Carrozzeria Italia s.n.c.
di Giovagnoni L., Grassi T. e Venturini M.
Via Benucci, 155/D
Zona Ind.le Molinaccio
06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG)

Tel. e Fax +39 075.5996951
carrozzeriaitalia@gmail.com
www.carrozzeriaitalia.net

Soccorso Stradale 24h

VITA SOCIALE

“Pro Ponte”, premio “alla carriera” per Fausto Cardinali

Nella serata dell'“Etrusco d'oro” riconoscimento da brividi per lo storico ex presidente

Nella serata di consegna dell'“Etrusco d'oro” 2021 al violinista Patrizio Scarponi, la “Pro Ponte” si è anche riunita attorno al suo presidente onorario Fausto Cardinali, fondatore e per lunghi anni presidente dell'associazione che ha per motto “Pro Ponte, insieme per vivere”. Se il sodalizio raccoglie oggi oltre 600 soci e moltissimi estimatori, forte dell'essersi anno dopo anno arricchito di eventi sociali, ricreativi e culturali, molto è anche grazie alla genialità, alla costanza, alle idee, alle amicizie e all'impegno quotidiano (a volte è il caso di dire 24 ore su 24) di un personaggio che tuttora segue con interesse le vicende dell'associazione senza dimenticare di dispensare preziosi suggerimenti e consigli per alimentare l'eredità consegnata ad Antonello Palmerini. Ed è stato bello constatare che il riconoscimento per Fausto Car-

dinali sia arrivato nella serata più partecipata dei primi nove mesi dell'anno alla “Pro Ponte”. In tutti è stato sempre presente, dal momento della ideazione a quello della realizzazione del premio, il pensiero rivolto a Fausto Cardinali con l'opportunità guardando all'associazione di oggi di potervi riscontrare proprio quello che avrebbe voluto lui. La sua approvazione, infatti, è sempre giunta puntuale ad ogni informazione comunicata dal presidente, da altri consiglieri o dal vice presidente Roberta Cardinali, inserita da sempre nell'Associazione insieme con la figlia Gemma Goti a proseguire e a dimostrare l'“insieme per vivere” e il volontariato che anima tutti i componenti di questa bellissima realtà. Più volte, compreso

l'intervento del Sindaco Andrea Romizi, sono giunte parole di apprezzamento per l'attività primaria della Pro Ponte: quella di preservare e tramandare alle future generazioni il prezioso



Il riconoscimento assegnato a Fausto Cardinali

bagaglio culturale e storico del territorio legato alla civiltà degli Etruschi. Ed è su queste basi che ha trovato terreno fertile il “riconoscimento alla carriera” (parafrasando i premi che si danno ad attori e registi) consegnato a Fausto Cardinali, in un mare di applausi, a partire da

quelli dell'amico senatore Franco Asciutti che, con poche ma significative parole, ha ripercorso il suo incontro con Fausto e le vicende che hanno portato alla realtà di una sede ampia e “viva” tutto l'anno grazie all'amore per il paese e lo spirito di volontariato che anima tutti coloro che varcano quella magica soglia di ingresso di via Tramontani, 5. Alle parole di Asciutti, si sono aggiunte quelle di Alvaro Manciola, di Antonello Palmerini, dello stesso Patrizio Scarponi che ha rievocato la sua giovinezza vissuta proprio nella “bottega” di Fausto, di cui era vicino di casa e da cui ha appreso, come da un secondo padre, molti preziosi segreti della vita. Presenti, oltre al sindaco Romizi, anche il cavaliere del lavoro Antonio Campanile, il “mister” per ec-

cellenza e ponteggiano purosangue Serse Cosmi, il generale Tullio Del Sette, il consigliere comunale Paolo Befani, Federico Cenci di Avanti Tutta Onlus, l'etruscologa Luana Cencioli, il consigliere di stato Giuseppe Severini, il consigliere provinciale Erica Borghesi: l'ovazione loro e dei soci presenti ha commosso Fausto che, nell'emozione, è riuscito a dire solo poche ma significative parole di ringraziamento. Il riconoscimento simbolico non “ripaga”, ovviamente, quanto Fausto ha fatto e ancora sta facendo per la “Pro Ponte” e per Ponte San Giovanni, ma certamente ha riempito di soddisfazione e di orgoglio la moglie Rita, i figli e i nipoti presenti alla suggestiva cerimonia coronata dall'esecuzione di un brano per violino e pianoforte dedicato a Fausto il “presidentissimo” dal duo Scarponi-Pascoletti.

“Pro Ponte”... libri

Le “Rapsodie del tempo e della solitudine” di Andrea Mincigrucci

Perugino, anzi ponteggiano di nascita, Andrea Mincigrucci ha studiato prima nell'Università degli Studi cittadina e poi Filosofia a Parigi, presso l'Université Paris 1 – Panthéon Sorbonne.

Oggi vive ad Aquisgrana, città della Germania famosa per le sue terme e per le sue fontane, che sottolineano l'importanza dell'acqua. “Rapsodie del tempo e della solitudine” è il suo esordio letterario dopo numerosi articoli sull'estetica, sull'esistenzialismo, sull'er-meneutica, sulla storia delle idee, la critica letteraria e quella cinematografica.

Nel volume (226 pagine, Editore Robin) sono raccolti una serie di racconti datati e localizzati in cui, con un linguaggio dai toni ora poetici ora giornalistici, da vero “inviato speciale” di una volta, emergono fatti e personaggi che fanno respirare proprio l'atmosfera di Perugia, di



Andrea Mincigrucci

Parigi, di Berlino o dei caffè Capri di Friburgo o Le Michel di Starburgo o del caffè Anvers di Aquisgrana.

Un diario che si dipana dai primi anni di questo secolo da Perugia alla primavera del 2020 nella sua città di residenza, descrivendo atmosfere, situazioni, tazzine di caffè dai vari profumi e sapori, strade, abiti con lo stile che troviamo in Balzac o in altri narratori francesi. Un libro che si legge bene, con le pagine che si rincorrono piacevolmente.

Nella postfazione Alberto Simonetti scrive: “Si ferma qualcosa entro il divenire? Ciò che ritorna. Cos'altro è una rapsodia se non il rifare mnemonico del verso, da Omero in poi; in più vi è la solitudine che altro non è se non la comune compagna con la quale trascorre diverse e svariate serate, andandola a trovare nella passeggiata del nostro esordio di poco fa, o metterla in condizione di farci visita scoprendo in realtà che questa seconda ipotesi è, con adiacenza somma, la condizione dell'esistenza”.

I Robinsons presentano



ANDREA MINCIGRUCCI

Rapsodie del tempo e della solitudine

Ponteggiani alla ribalta

Il professore Enrico Tiacci premiato da Sergio Mattarella

Ancora un prestigioso riconoscimento al professore Enrico Tiacci, associato di Malattie del sangue al Dipartimento di Medicina del “Santa Maria della Misericordia”, al quale è stato consegnato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il prestigioso premio biennale “Beppe Dalla Porta” per ricerche innovative in oncologia, promosso dalla fondazione AIRC per la ricerca sul cancro. La cerimonia si è svolta al Quirinale a conclusione dei “Giorni della ricerca”.

Giova ricordare che la famiglia Tiacci è originaria di Ponte San Giovanni e quindi giungano le congratulazioni della “Pro Ponte” tanto ad Enrico quanto al padre Camillo Tiacci, anche lui medico di valore e compagno di giochi e di studio di molti ponteggiani.

Congratulazioni sono giunte al professore Tiacci anche da parte di Maurizio Oliviero, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia.



BAIOCCO
ROLANDO
MARMÌ s.r.l.

Lavorazione Marmi per l'edilizia e l'arredamento
Strada Tiberina Sud, 2 - Ponte San Giovanni
Tel./Fax 075.393815



bavicchi
qualità sementiera dal 1896

Tutte le risposte, tutti i prodotti
per l'orto, il giardino, l'agricoltura
Via della Valtiera, 293 - Tel. 075.393941
Perugia - Via Settevalli, 342 - Tel. 075.5005517



Il giro del mondo in 80.000 titoli
orario continuato 09.00 - 20.00
Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075.396343 - Fax 075.5990120
www.libreriagrande.it

Emporio Siloe, dove la solidarietà è di casa

Gestito dalla Caritas, il minimarket per chi è in difficoltà ha retto l'urto del "Covid 19". La stima verso la "Pro Ponte"

Paola Gileno

L'Emporio Siloe nasce nel 2016 per volontà del cardinale perugino Gualtiero Bassetti, che con un'intuizione vincente porta all'evoluzione dal semplice aiuto e sostegno attraverso il pacco alimentare da ritirare in parrocchia all'apertura di un mini market in cui gli amici in difficoltà possono fare la spesa scegliendo prodotti alimentari per la famiglia,

ma anche alimenti e pannolini per i propri bambini più piccoli. Un'attenzione particolare, con gli anni, è stata data agli utenti-amici che anziché fare file mortificanti lungo la strada, hanno avuto la possibilità di entrare dal giardino accolti da un gazebo con sedie e panche per l'attesa. Poi sono arrivati anche i giochi per i bambini. Anche noi volontari abbiamo cercato di accogliere le persone con tutto l'amore e il rispetto

possibili e di non dimenticare mai una carezza per i più piccoli.

Non è stato sempre facile spiegare a tutti le regole piuttosto complesse per usufruire dei servizi di Siloe e soprattutto farle rispettare, ma con la pazienza e soprattutto tanta gentilezza e comprensione siamo riusciti a vincere le loro (e le nostre...) insicurezze. Una sorta di unione che non è certo venuta meno quando, per esempio, l'informatica e la cassa di registrazione prodotti sono andate in tilt: abbiamo pregato insieme, volontari ed utenti (in silenzio) ognuno il proprio Dio e le cose spesso si sono risolte quasi per miracolo!

Con il Covid purtroppo, però, la narrazione è tragicamente cambiata, così come il bisogno delle persone: il numero delle tessere è aumen-



La sede dell'Emporio Siloe

tato in un anno del 72% e abbiamo avuto paura di non farcela. Ma, come accade spesso nei momenti difficili, la solidarietà ha trionfato, la partecipazione e la compassione hanno segnato una delle più importanti vittorie.

Ponte San Giovanni ha dimostrato di avere un cuore d'oro, insieme con tutti gli altri territori che hanno donato di tutto, offrendo denaro, alimenti e soprattutto amore

per i più colpiti. Tra le prime associazioni a darci sostegno è stata la "Pro Ponte", che ha collaborato sia nel dono che nel supporto di volontari nel periodo più critico.

Ringraziando di cuore tutti coloro che ci hanno permesso con la loro generosità di continuare a fare la spesa per i nostri amici, vi invitiamo a seguirci sulla nostra pagina Facebook *Emporio siloe onlus*



Don Gianluca Alunni con sua Eminenza, il Cardinale Gualtiero Bassetti

L'eredità di don Marino: dolcezza, modestia e profonda cultura

Elio Clero Bertoldi

La morte, dopo lunga malattia, di don Marino Riccieri, 92 anni, ha suscitato profondo, vasto cordoglio in tutta la comunità ponteggiana. Per la verità bisognerebbe scrivere monsignore Riccieri, ma lui - persona schiva, riservata, ricca di sincera modestia - non gradiva quelle che definiva "sovrastrutture". Era un prete e tanto bastava. Il "don" gli era sufficiente.

Badava all'essere, don Marino, non all'avere. Senza farlo pesare, era pure un intellettuale. Piccolo di statura, minuto quasi, ma di sicuro valore religioso e umano, don Marino si faceva amare per la dolcezza dei modi, la modestia e, al tempo stesso, la solida cultura.

Appassionato di filosofia morale e teoretica (ai tempi, rispettivamente, del professor

Armando Rigobelli e Cornelio Fabro potevi incontrarlo a palazzo Manzoni, dove approfondiva le due tematiche) possedeva oltre ventimila volumi, non solo di filosofia, ma anche di narrativa, tutti lasciati in eredità alla biblioteca della parrocchia a disposizione, dunque, dell'intera comunità.

Don Marino era nato in una casa di contadini al Pontalto, lungo la strada dei Loggi che collega Ponte San Giovanni a Madonna del Piano. Raccontava che, da piccolo, con la madre, che aiutava a spingere il carrello su per la salita, portava il latte in città a Porta San Giacomo, per arrotondare le magre entrate familiari, legate al lavoro nei campi, alle stalle ed agli ovili, agli animali da cortile. In semina-

rio ad Assisi aveva conosciuto don Annibale Valigi, di due anni più grande di lui, di cui era diventato sincero amico. Si erano ritrovati, qualche anno più tardi, nella parrocchia di San Bartolomeo, il primo come titolare, don Marino come vice. Diversissimi non solo per struttura fisica, ma anche per modi e per personalità, ma complementari e molto legati, i due sacerdoti hanno gestito la parrocchia che, da pochi abitanti come risultava all'epoca, si è trasformata, anno dopo anno, in una delle più popolose dell'intera diocesi di Perugia e Città della Pieve.

Don Marino, per pochi mesi, aveva tenuto la titolarità della parrocchia della Rabatta, ma poi era rientrato a Ponte San Giovanni, dove ha svolto una intensa attività pastorale con un'attenzione ed una cura particolare per le giovani generazioni.

Alle quali proponeva non solo giochi, gite, periodo di vacanze, ma anche iniziative culturali e teatrali.

Un terzo sacerdote, che aveva collaborato con loro tra gli anni Sessanta e Settanta, don Gustavo Coletti, successivamente parroco di Ponte Pattoli, è spirato all'inizio dell'anno per Covid, proprio nei giorni in cui anche il cardinale Gualtiero Bassetti si trovava ricoverato, come il curato di campagna, al Santa Maria della Misericordia nella stessa grave patologia.

Tre sacerdoti diversi don Marino Riccieri, don Annibale Valigi e don Gustavo Coletti, ma tutti e tre hanno lasciato un ricordo indelebile tra coloro che hanno avuto modo di conoscerli, di frequentarli, di confrontarsi con modi dissimili, ma identici nella sostanza, di svolgere lo stesso compito e lo stesso servizio religioso.



Don Marino Riccieri


Il giardino degli Animali
Via A. Manzoni, 415, 06135 Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075.39 32 32 zoogardenpg@tiscali.it
Zoogarden pet shop


MORETTI
TENDAGGI
di Moretti Mario
Via G. Benucci, 157/E - 06135 Ponte San Giovanni (Pg)
Tel. 075.9976276 Cell. 347.6181422
www.morettitendaggi.it info@morettitendaggi.it


REGNICOLI
arredamenti
Via della Valtiera 73/75 - Collestrada - PG 075 - 393761
arredamentiregnicoli@gmail.com
www.arredamentiregnicoli.it

AMBIENTE

Al Parco "Giuseppe Pascoletti" due alberi speciali che portano significativi messaggi di pace e resilienza

Gino Goti

Onorata pienamente lo scorso 20 novembre dalla "Pro Ponte" la Giornata nazionale dell'albero, presso il Parco Pascoletti, attraverso un bel momento che ha visto la messa a dimora di due alberi davvero speciali: un Ginkgo biloba, nato dal seme di un albero sopravvissuto all'esplosione di Hiroshima; e un Abies nebrodensis donato dal Parco delle Madonie per diretto impegno del Presidente Angelo Merlino.

Queste due piante sono importanti per i messaggi di pace e resilienza che portano con sé: la pianta madre di Hiroshima è ancora vivente a 1.330 metri dall'epicentro dell'esplosione della bomba atomica che il 6 agosto 1945 ha ucciso 150.000 persone; l'abete endemico della Sicilia era considerato estinto dal 1900, ma è stato riscoperto nel Parco delle Madonie dove ne sono rimasti 30 esemplari.

È inserito nella lista delle 50 specie botaniche più minacciate dell'area mediterranea

e la "Pro Ponte" e il Comune di Perugia si affiancano al Parco delle Madonie nella sua conservazione ex-situ. La cerimonia si è svolta alla presenza dell'Assessore comunale all'Ambiente Otello Numerini, del Consigliere comunale Paolo Befani, del Direttore di PEFC Italia, Antonio Brunori e del Presidente della "Pro Ponte", Antonello Palmerini.

Entrambe le piante sono a Ponte San Giovanni su iniziativa del PEFC Italia e la "Pro Ponte" ne curerà la crescita e la gestione.



La messa a dimora del Ginkgo Biloba

Alberi e clima, presentato ai perugini il progetto "Life CLIVUT"

Perugia vuole attuare una "Strategia del Verde Urbano" insieme ad altre città europee

Il 15 novembre scorso il Comune di Perugia ha organizzato al Cva di Ponte San Giovanni uno dei 5 appuntamenti rivolti alle associazioni e ai cittadini di Perugia per sviluppare conoscenze e metodologie per l'attuazione di una Strategia del Verde Urbano, finalizzata ad ottimizzare i servizi climatici ed ambientali delle "foreste urbane".

Queste strategie per il verde, previste nel progetto "Life CLIVUT", sono state illustrate da un gruppo di esperti guidati dalla coordinatrice del progetto, professoressa Flaminia Ventura, e dalla ricercatrice Chiara Proietti, del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università di Perugia. All'incontro erano presenti gli esponenti di numerose associazioni di Ponte San Giovanni.

Gli alberi sono nostri alleati contro i cambiamenti climatici, in quanto riducono la CO₂ dell'atmosfera, abbattano l'inquinamento ed hanno un effetto di raffrescamento

LIFE CLIVUT INCONTRA LE ASSOCIAZIONI E I CITTADINI DEL COMUNE DI PERUGIA

LIFE CLIVUT TI ASPETTA

15 NOVEMBRE 2021 - ORE 18
CVA DI PONTE SAN GIOVANNI
Via Pietro Cestellini

17 NOVEMBRE 2021 - ORE 18
PRO LOCO LA FELCINIANA
Via Giacomo Puccini, 86

Come agiscono gli alberi contro i cambiamenti climatici?

sulle case e sulla città. Per ottimizzare questi benefici occorre però pianificare lo sviluppo del nostro patrimonio arboreo e mettere in atto pratiche di gestione adeguate; occorre in altre parole avere una Strategia di medio lungo termine.

La città di Perugia vuole dotarsi di una tale Strategia attraverso il Progetto Life CLIVUT (Climate Value of Urban Trees - cioè valore climatico degli alberi cittadini), che è finanziato dall'Unione Europea

e che vede come capofila l'Università degli Studi di Perugia e come partner i Comuni di Perugia, Bologna, Salonicco e Cascais.

Questo incontro aveva quindi lo scopo di presentare la Strategia e di chiedere ai partecipanti di dire la propria anche attraverso la consultazione pubblica, collegandosi ad internet al link <https://forms.gle/8E8rTVPNB5Dta5Ey5> per un vero e proprio Forum pubblico telematico.

È stata presentata anche una web app, Life Cli-

nut Treedb, dove è possibile identificare gli alberi, la loro posizione e i loro benefici ecosistemici.

Nella piattaforma online sono inseriti modelli matematici e statistici e indicatori relativi ai servizi ecosistemici (assorbimento del particolato, stoccaggio di anidride carbonica, indice di raffrescamento, ecc.).

La piattaforma è liberamente consultabile e, previa registrazione, si presta anche all'inserimento di dati da parte dei cittadini.

Al "I Maggio" nuovo Sportello per il cittadino

È importante sapere che è disponibile per tutti uno "Sportello per il cittadino" all'interno del Centro Socio Culturale "I maggio" di Ponte San Giovanni presso il Parco Bellini.

Il servizio nasce da un'idea di Rosario Cavallaro e Luca Bartoli (presidente dell'Associazione "Fuori Dalle Scatole") per creare uno sportello dove il servizio non si limiti a un semplice Centro di Assistenza Fiscale (ossia un'organizzazione che si occupa di supportare i lavoratori e tutti i cittadini interessati negli adempimenti fiscali), ma consenta di offrire un ventaglio di servizi con professionisti in maniera gratuita o a prezzi sociali.

Il team del centro servizi è composto da avvocati, commercialisti, consulenti fiscali a disposizione per le varie richieste di accesso a documenti, a Bonus, a benefici fiscali, e a supporto per la compilazione e la trasmissione telematica di documenti come i cosiddetti "modelli Red", Isee e così via. Con l'arrivo del "Covid 19" gli addetti hanno aiutato moltissimi cittadini e categorie lavorative in difficoltà con svariate consulenze durante il lockdown.

Ricordiamo che lo sportello è aperto il lunedì, il martedì e il venerdì mattina.

Nostrano
RistoPizzoPub e...

Siamo aperti tutti i giorni a pranzo e cena anche sabato e domenica
Chiamaci per ordinare il tuo tavolo o il tuo sporto
075.5996337 - 347.3819103

Strada dei Loggi, 26
Ponte San Giovanni



G. Maurizio Torrisi
Agente Generale
Agenzia Generale
Perugia - Ponte San Giovanni

Generali Italia S.p.A.
Via Manzoni, 193/A
06135 Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075 395553 - 075 397376
Cell. 333 4916171

agenzia.perugiapontesangiovanni.it@generali.com

Flash sul mondo etrusco tra ieri e oggi

*Conclusa la XIX edizione dell'evento ponteggiano
che ha visto molte iniziative itineranti*



Speciale VELIMNA 2021

Etruschi e Romani, per una volta alleati,

Eccezionale edizione per "Velimna, gli Etruschi del Fiume" tra convegni, mostre,

Luana Cencioli*

L'edizione numero 19 di "Velimna, gli Etruschi del Fiume" ha trattato come argomento "Gli Etruschi e Roma", tema prescelto dall'associazione "Pro Ponte Etrusca Onlus", in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e il Ministero della Cultura.

Un argomento importante, voluto per porre l'attenzione sui contatti tra Etruschi e Romani, due popoli dell'Italia centrale che fin dalle origini hanno convissuto e combattuto per il primato. Ricordiamo, tra l'altro che gli ultimi tre re di Roma, Tarquinio Prisco, Servio Tullio e Tarquinio il Superbo, furono etruschi (616 - 509 a.C.), appartenenti alla dinastia dei Tarquini.

Un'occasione, articolata su più settimane, per conoscere da vicino tanti aspetti delle numerose testimonianze che Perugia offre a livello di contaminazioni tra le due civiltà. A cominciare dal simbolo per eccellenza dei rapporti tra i due popoli, rappresentato dalla Porta Marzia, aperta nelle mura etrusche a meridione verso Roma: qui entrava la consolare via Amerina e usciva anche la strada verso Orvieto. Fu inserita nel ba-

stione della Rocca Paolina smontata e spostata di circa 4 metri in avanti rispetto alle mura etrusche e ricomposta pietra su pietra da Antonio da Sangallo. L'arco, a tutto sesto, è fiancheggiato da due teste di divinità protettrici della città come documentato a Volterra, a Falerii e su alcune urne perugine. Sopra una loggia chiusa in basso da transenne e sostenuta da pilastri scanalati con capitelli sono inseriti i busti scolpiti di tre personaggi, Giove e i Dioscuri o secondo recenti interpretazioni Ocno e Auleste, fondatori di Perugia, e alle estremità due teste di cavallo. Anche su questa porta, come in altre, sono incise le due iscrizioni aggiunte in età romana AUGUSTA PERUSIA e COLONIA VIBIA volute dagli imperatori Augusto e Treboniano Gallo. La consolare Amerina inaugurata nel 240 a.C. provenendo da Baccano, attraverso Amelia, Todi, Deruta, Torgiano, raggiunge Ponte S. Giovanni, dove erano conservati i resti di un ponte romano, e Perugia, per poi dirigersi verso Chiusi. Un diverticolo raggiungeva Gubbio.

L'edizione del 2021 dell'evento ponteggiano ha realizzato molte iniziative incentrate sul tema nei mesi

di settembre e ottobre, a cominciare con l'inaugurazione presso l'Ipogeo dei Volumni (1 settembre), a cui oltre al presidente della "Pro Ponte Etrusca Onlus", Antonello Palmerini, sono intervenuti la direttrice della necropoli del Palazzone, Maria Angela Turchetti, e personaggi pubblici e politici che hanno lodato il lavoro svolto dall'associazione nei vent'anni dalla sua fondazione; è seguita la conferenza tenuta da Luana Cencioli e Agnese Massi Secondari sul tema dell'anno e visite guidate ai magazzini del Palazzone.

Nei giorni seguenti le iniziative sono continuate anche presso il parco di Ponte San Giovanni, intitolato a Giuseppe Pascoletti, con scene di vita etrusca e romana incentrate in particolare sugli accampamenti romani. Sono stati approntati campi con legionari romani della Legio I Minervia di Roma, la Legio XVI Flavia di Otricoli e la Legio XXII Primigenia Pia Fidelis di Spello, che si sono esibiti anche in apertura del corteo storico. Quest'ultimo, ideato dall'artista Ennio Boccacci, in una bella serata estiva, con splendide scenografie, ha visto nel Teatro degli Etruschi come atto finale l'unione tra i due popoli con la danza di fufluns



Un momento del convegno svoltosi presso la sede della Provincia di Perugia

etrusco e di Dioniso romano. Nel parco è stato allestito anche il mercato di artigianato etrusco e si è dato vita ad uno spettacolo rievocante il matrimonio etrusco; inoltre, scene di lotta e coreografie ginniche ispirate alla cultura etrusca, uno spettacolo teatrale che ha proposto la leggenda della Biga di Monteleone di Spoleto e iniziative didattiche per bambini.

Dal 15 al 26 settembre è stata invece allestita presso la Sala Cerp della Provincia di Perugia la mostra scientifica fotografica sulla civiltà etrusca con pannelli redatti dalla Dr.ssa Agnese Massi Secondari, e riproduzioni di reperti e costumi.

L'inaugurazione è stata accompagnata da figuranti in costume etrusco. Visite guidate con approfondimenti di alcuni argomenti etruschi già trattati nelle edizioni precedenti hanno condotto i visitatori in uno splendido viaggio nel tempo, sotto la guida del Dr. Tancredi Tesi. La Dr.ssa Tiziana Caponi, invece, ha tenuto una interessante conferenza nella Sala del Consiglio della Provincia di Perugia su "Le epidemie nell'antichità".

Nella Sala Cerp erano inoltre esposte le pubblicazioni prodotte durante gli anni di attività della manifestazione "Velimna, gli Etruschi del Fiume": raccolta dei pannelli scientifico fotografici di Agnese Massi e atti dei convegni

2014-2018 curati da Luana Cencioli. E proprio in fatto di convegni, al Museo archeologico nazionale dell'Umbria il 17 settembre si è tenuto quello intitolato "Gli Etruschi e Roma", alla presenza di esponenti di chiara fama dell'Università degli Studi di Perugia, dell'Accademia etrusca di Cortona, della Direzione regionale Musei dell'Umbria, oltre ai liberi professionisti Paolo Bruschetti, Francesco Marcattili, Matteo Mincigrucchi, Luigi Sensi, Elisa Laschi, Silvia Racano, Maria Angela Turchetti e Luana Cencioli. La giornata di studi ha offerto un quadro generale sui rapporti tra le due popolazioni e in ambito locale con Perugia. A seguire, il giorno 22 è stata presentata la guida "Perugia Etrusca. Visita alla città", curata da Agnese Massi con contributi di Chiara Basta e Luana Cencioli, alla presenza della direttrice del MANU, Dr.ssa Maria Angela Turchetti e dell'editore il Professore Ruggero Ranieri di Sorbello. Non certo di minore interesse la visita guidata al Museo il 19 settembre alla presenza di numerosi visitatori, condotta dalla Dr.ssa Maria Angela Turchetti.

Varie, poi, le uscite per la visita di monumenti romani, guidate da Luana Cencioli: con "Camminando per la Perugia romana" si sono potuti ammirare i resti dell'anfiteatro, il mosaico di Santa



Un frammento del Mosaico di Sant'Elisabetta in via Pascoli a Perugia

Tipografia Giostrelli
www.tipografiagiostrelli.it

Via Gustavo Benucci, 155/e
Ponte San Giovanni - Perugia
Telefono 075.394808
info@tipografiagiostrelli.it

IP AUTOMIGLIORGAS srl **RIFORNIMENTO**
STAZIONI DI SERVIZIO APERTE 24 ORE

BALANZANO
Nuovo impianto GNL Metano Liquido

BAR
TAVOLA CALDA

STAZIONE SERVIZIO IP - BENZINA - GASOLIO - METANO - GPL

Via Gustavo Benucci - Loc. Balanzano - PERUGIA - Tel. 075.7750255

sono riusciti a sconfiggere... il "Covid 19"

visite culturali e incursioni archeologiche

Elisabetta, e il tempio di Sant'Angelo. Inoltre, un percorso lungo la Via Romana ha unito la porta Marzia all'Ipogeo dei Volumni, con una passeggiata che ha calcato il tracciato e unito gli interessi culturali dell'associazione con quelli di un'altra realtà importante per la città: la "Borgo Bello" del quartiere di Porta San Pietro.

Il 3 ottobre si è andati un po' più lontani: è stato possi-



Soldati romani nella classica formazione "a testuggine"

bile visitare le testimonianze romane di Spello con la Dr. ssa Maria Laura Manca, già funzionaria della Soprintendenza archeologica: la Villa dei mosaici e le mura romane della città, la Porta Consolare e la Porta Romana. La XIX edizione, che aveva anche vissuto un prologo con l'attivazione (25 luglio) del gemellaggio con la città romana di Oriculum con relativa visita all'area archeologica (una

delle più importanti d'Italia), si è insomma rivelata di primissimo ordine, oltretutto in un periodo complesso e non scevro da tante difficoltà che gli organizzatori, in primis il presidente Antonello Palmerini, e i tanti volontari sono riusciti a superare fornendo un significativo tassello per un agognato ritorno alla vita.

* *Direttrice scientifica del Comitato "Velimna"*

"Pro Ponte" ... on tour

Il fascino incantato di Napoli e tutti i segreti di Pompei

Attesissima dai ponteggiani, il 23 e 24 ottobre si è finalmente svolta la gita a Napoli e Pompei inserita nel programma di "Velimna 2021". Nella città partenopea si è potuto visitare il MANN, uno dei musei più famosi d'Italia e del mondo con le eccezionali raccolte di statue greche e romane, di affreschi e mosaici; è stato possibile, inoltre, ammirare le nuove esposizioni tra cui la mostra "I gladiatori". A Pompei, invece, sono stati visitati la città romana, il Foro, la Basilica, le domus aperte al pubblico, tra cui meritano di essere menzionate Villa imperiale, Villa dei Misteri e le necropoli con i numerosi e di varia foggia monumenti funerari. Inoltre, è stato possibile ammirare anche le recenti scoperte come il Termopoli con affreschi raffiguranti i cibi in vendita, la domus con l'affresco raffigurante Leda con il cigno, il panificio di Popidio Prisco, la casa dell'Orso ferito il cui nome deriva dal mosaico all'ingresso che i recenti restauri hanno portato all'antico splendore, la casa del criptoportico con la ricostruzione di una delle volte a crociera. Decisamente affascinante l'attraversamento delle strade basolate e dei passaggi pedonali che hanno preceduto la bellissima visita all'antiquarium, capace di offrire un suggestivo spaccato introduttivo sulle vicende di Pompei, aggiornato alle ultime scoperte, grazie alla sua ampia e scenografica terrazza appoggiata alle mura.



I ponteggiani partecipanti al viaggio in Campania

Anche Velimna e la Pro Ponte al "TourismA" di Firenze

L'evento su archeologia e turismo culturale importante vetrina di confronto

Un weekend prenatalizio di assoluto spessore quello vissuto dalla "Pro Ponte Onlus" a Firenze nell'ambito dell'edizione numero XVII di "TourismA: archeologia e turismo culturale: incontro nazionale di archeologia viva" diretto da Pietro Prunetti.

Grande protagonista "Velimna, gli Etruschi del Fiume", durante l'evento svoltosi in varie sale del Palazzo dei Congressi con la partecipazione di prestigiosi relatori, tra i quali:

Alberto Angela, Mario Tozzi, Franco Cardini, Simona Rafanelli, Valentino Nizzo.

La delegazione umbra guidata dalla dottoressa Turchetti, direttore del MANU, è stata presente in Sala Galleria per presentare "Le pitture perdute dell'Ipogeo dei Volumni".

Numerosi i partecipanti provenienti dal capoluogo umbro: Luana Cencioli, il Presidente della "Pro Ponte Etrusca Onlus" Antonello Palmerini, l'assessore

del Comune di Perugia Margherita Scoccia, nonché la famiglia di Arunte

Volumnio e alcuni personaggi del corteo di Velimna, in costume etrusco,



Una parte della delegazione di "Velimna" a "TourismA" 2021

intervistati da Gino Goti.

Nel corso della manifestazione fiorentina sono stati anche presentati i risultati delle nuove indagini archeometriche condotte dal CNR in collaborazione con la direzione dell'Ipogeo, sulla mal conservazione delle pitture nella "casa" dei Volumni; indagini che consentono, a oltre 180 anni dalla scoperta, di recuperare immagini e informazioni eccezionali non più visibili a occhio nudo.



CONSEGNA A DOMICILIO Tel. 075.3746966
Via Margherita Lazi, 41 - Ponte San Giovanni - Pg



Consulenza in materia ambientale
e Sicurezza ed Igiene sul Lavoro

Via Manzoni, 84 - 06135 Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075.393622 Fax 075.5997773

www.ambientesicurezza.net info@ambientesicurezza.net



MATERIALE DA COSTRUZIONE

Via della Scienza, 3
Ponte San Giovanni (Pg)

INFRASTRUTTURE

Nodino sì, Nodino no...

cessivo aprile, i consiglieri Dem chiedevano di valutare soluzioni alternative.

Intanto il Movimento Cinque Stelle è arrivato a chiedere un maggiore coinvolgimento popolare: nei giorni scorsi in Consiglio Regionale è stato presentato un ordine del giorno – respinto dall'aula – per un referendum dei cittadini sull'approvazione dell'opera, mentre al Comune di Perugia è arrivata una richiesta – sempre da esponenti M5S – di un consiglio comunale da tenersi proprio a Ponte San Giovanni.

Sul fronte di un no convinto, resta attualmente solo il coordinamento "Sciogliamo il Nodino", che riunisce 26 fra associazioni e comitati territoriali i quali si oppongono all'opera, per tutelare il paesaggio e per preservare l'ambiente della collina di Collestrada e della Piana del Tevere, ma anche per difendere le comunità che vivono lungo il tracciato della strada, che rischiano di essere divise da una lingua d'asfalto, così come capitato anni addietro a Balanzano e

alla stessa Ponte San Giovanni. Col tempo hanno rafforzato la sottolineatura che l'opera non solo sarebbe dannosa, ma anche inutile perché – soprattutto nella versione attualmente sul tavolo (appunto, il "Nodino") – non risolverebbe affatto i problemi di traffico e di inquinamento atmosferico, intercettando solo il traffico di chi va verso Roma.

Per risolvere il problema traffico (su cui sono tutti d'accordo) gli attivisti di "Sciogliamo il nodo" prospettano altre soluzioni prima di arrivare alla realizzazione del "Nodino" (e poi, chissà, del Nodino); interventi alternativi, che siano meno dispendiosi, più velocemente attuabili e soprattutto sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale. Innanzitutto il raddoppio della rampa di accesso

al raccordo dalla statale 75bis, con aumento delle corsie, implementazione della segnaletica e una maggiore e più efficace manutenzione del fondo stradale. Poi, una spinta decisa verso la mobilità alternativa, essendo il traffico verso Perugia essenzialmente di pendolari che si recano nel capoluogo per lavoro. E qui si innesta il discorso sulla Ferrovia Centrale Umbra (che ormai da quasi 4 anni è ferma), ma anche il famoso progetto tram-treno.

Ai primi di novembre, infine, è nato un comitato per il sì al "Nodino" – denominato "Chi salverà Ponte San Giovanni" – che si propone invece come espressione della maggioranza della popolazione residente, finora silente, che non accetta veti sull'opera, privilegiando –

pesanti che potrebbero essere interessati dalle modifiche viarie. Vorrebbero avere la possibilità di confrontarsi sia con i rappresentanti istituzionali sia con gli attivisti del comitato "Chi salverà Ponte San Giovanni" per mostrare, dati alla mano, che le conseguenze negative sarebbero di gran lunga superiori agli effetti positivi dell'opera, ma lamentano scarsa attenzione politica e mediatica e temono che questo vento del cambiamento sia mosso soprattutto da interessi di parte: "Col "Nodino" si muovono tanti soldi. Troppi.

Per questo motivo – assicurano – siamo pronti a rivolgerci anche alla comunità europea per impedirne la realizzazione. Aggiungono, in conclusione, che per quanto ci riguarda portare soluzioni concrete ai problemi è il miglior modo di rispondere a polemiche di tutt'altro genere che poco ci appassionano". Stando alle valutazioni dei tecnici e degli esperti, i lavori potrebbero iniziare entro un anno e mezzo.

Così, come dicevamo all'inizio, collegare Balanzano direttamente a Collestrada con una galleria e un viadotto, renderà forse più scorrevole il traffico sulla E 45 e lo alleggerirà da verso Perugia.

Certamente siamo ancora al progetto preliminare, che dovrà superare altri "scogli" burocratici e amministrativi, ma essendo i fondi stanziati inseriti in un grande "piano operativo" comprendente altre opere di viabilità, si spera che sia la volta buona e che i "discorsi" iniziati nel 2001 si concludano con i "fatti" (strada, galleria, viadotto) nell'ipotizzabile periodo di un quinquennio. Per arrivare così ad un percorso totale addirittura di... un quarto di secolo.

continua a pag. 1

Lettere alla Redazione

"Chi salverà Ponte San Giovanni?"

Riceviamo e pubblichiamo, nel pieno spirito di par condicio, dopo aver ospitato le opinioni di altre realtà di pensiero opposto o quanto meno differente, una lettera del "Comitato Pro Nodino a Ponte San Giovanni", scusandoci sin d'ora per aver dovuto tagliare alcuni passaggi per ovvi motivi di spazio.

Si è riaccesa, nella politica e sull'informazione locale, la questione del Nodino di Perugia.

I titoli e le dichiarazioni si sono succedute, specialmente da quando a Ponte San Giovanni si è costituito un Comitato che si è dichiarato apertamente favorevole alla realizzazione dell'opera (...) che l'ANAS definisce "strategica", cioè assolutamente indispensabile per assicurare i collegamenti nazionali, troppo soggetti a interruzioni e criticità di vario genere legate all'eccesso di percorsi stradali che provengono da cinque varie direttrici (Ravenna, Ancona, Foligno, Roma e Firenze) che tutte convergono su Ponte San Giovanni, dove si ridistribuiscono nelle varie direzioni (Roma, Perugia città coi suoi vari svincoli, Autostrada del Sole).

Questo fa di Ponte San Giovanni un nodo veramente complesso e inestricabile, con un traffico concentrato in un'area densamente urbanizzata e compressa in uno spazio ristretto tra il Tevere e la collina di Montevile.

Ecco il punto critico: noi siamo esattamente al centro di questo groviglio e sappiamo quanto sia difficile viverci proprio in mezzo.

Perché gli autoveicoli sono in continuo aumento, il raccordo tra Ponte San Giovanni e l'A1 è sempre più incapace di contenere il traffico e dunque si generano continui incidenti che, uniti ai normali e quotidiani rallentamenti, finiscono per produrre blocchi della circolazione anche per molte ore o intere giornate.

Di conseguenza, chi si trova in colonna cerca di aggirare i blocchi riversandosi nelle nostre strade interne con gli effetti che ben conosciamo: intasamento, impossibilità di circolare, gas di scarico, nervosismo e tutti gli effetti che ne derivano sulla salute e sulla qualità della vita nel nostro paese, che è continuamente in ribasso. Ora l'ANAS ha presentato un nuovo progetto, che mira a decongestionare l'area più critica del percorso, il tratto tra Collestrada e Ponte S. Giovanni, mediante la realizzazione del cosiddetto "Nodino". Nello studio sul traffico presentato dall'Azienda di Stato, il "Nodino" sottrarrebbe al traffico complessivo il 25 per cento dei veicoli totali e il 50 per cento di quelli pesanti, per un totale di 23.000 auto equivalenti al giorno, che sarebbero dirottati su questa nuova bretella che convoglierebbe verso Sud tutti i veicoli, specialmente pesanti, in transito nella direzione di Roma, e viceversa.

Il nuovo progetto elimina le criticità più importanti che erano state rimproverate a quello precedente, che avrebbe inciso il versante della collina di Collestrada e avrebbe danneggiato lo storico bosco di Collestrada. Nella nuova redazione, questo tratto verrebbe realizzato tutto in galleria, senza alcun pregiudizio né paesaggistico né ambientale in quel punto veramente di pregio (...).

Di fronte a questo progetto, che libererebbe il nostro paese da una parte sostanziosa del traffico che lo soffoca, sono insorti comitati di cittadini di Collestrada e di Balanzano, ognuno per i propri motivi (...). A questo punto alcuni di noi si sono domandati: perché tutti si occupano, giustamente, delle loro sorti e nessuno della comunità di gran lunga più grande e più sacrificata che è Ponte San Giovanni? Perché vengono convocati comitati da ogni parte per essere ascoltati, davanti alle istituzioni locali e regionali, nei giornali, alle televisioni e nessuno ascolta, ma nemmeno fa il nome di Ponte San Giovanni,

continua a lato



Una riunione del Consiglio Regionale

in estrema sintesi - la salute dei ponteggiani a quella dell'ambiente. A loro dire, le modifiche proposte da Anas nell'ultima versione del progetto sono soddisfacenti nel computo costi/benefici e consentirebbero di non impattare sul paesaggio di Collestrada, grazie all'utilizzo di tunnel che toccherebbero solo in minima parte il bosco. E con queste tesi stanno facendo pressione su politici e istituzioni per arrivare ad una fase operativa. Nei giorni scorsi sono stati ricevuti anche dalla governatrice Tesi.

Vorrebbero invece essere ascoltati di più i comitati per il no. Per loro, i dati di Anas sul traffico sono falsati dalla modalità di raccolta, effettuata durante il lockdown, sovrastimando la percentuale di mezzi



Servizi Consulenze Ferrucci

Servizi amministrativi, contabili e fiscali
Consulenze di direzione aziendale e del personale

Via Volumnia 36/B - Ponte San Giovanni (PG) - Tel: 075/398482 - mail: scferruccisrl@gmail.com



DI MARAMIGI ANTONIO

Quasi due anni per un chilometro di ferrovia, Sant'Anna resta un miraggio

Tempi biblici per la tratta tra Ponte San Giovanni e il centro di Perugia. A rischio la riapertura nel 2022

Gino Goti

I vertici delle Ferrovie dello Stato nel febbraio 2020 annunciavano la riapertura del tratto della ex FCU Perugia-Ponte San Giovanni/Perugia Sant'Anna a settembre 2021, in occasione della partenza dell'anno scolastico.

All'inizio dei lavori si era parlato di 800 giornate lavorative (circa 2 anni e 2 mesi), poi altri 800 giorni ed ora siamo all'annuncio "trionfale" del completamento del primo chilometro dei quattro circa che conta la tratta. Ne parlavano nei giorni scorsi i cittadini di Ponte San Giovanni all'annuncio di questa notizia diffusa dai giornali, ricordando con nostalgia la vecchia ferrovia e le vecchie locomotrici elettriche che salivano e scendevano agevolmente dal Ponte a Perugia, ribadendo l'utilità di questo



I binari all'altezza di via Etrusca

collegamento e lamentandosi della lentezza dei lavori e del danno all'immagine ambientale su quella vallata (visibile da via San Girolamo) dove prima la ferrovia correva invisibile tanto da essere chiamata dal cartografo perugino Cipriano Piccolpasso "vero e proprio paradiso terrestre". La gente si chiede: perché tanto tempo? Ma non solo: perché tanto cemento? Perché tanta devastazione paesaggistica quando per oltre un secolo il tratto di ferrovia era servito a offrire un preciso, puntuale e comodo collegamento con il centro storico di Perugia senza alcun problema di tipo paesaggistico e ambientale?

Ma facciamo un po' di storia: nel 1885 cominciarono a funzionare alcune tratte di quella che sarebbe stata la FCU e solo nel 1915 fu inaugurato il tratto Umbertide-Perugia Ponte San Giovanni-Terni. Le cronache raccontano che il primo convoglio, trainato da due locomotive a vapore, riuscì a fatica a farsi strada tra la gente venuta a vedere la nuova ferrovia. Nel 1920 giunsero locomotori alimentati ad elettricità. Un gran salto e arriviamo al 1982 quando la ferrovia diviene a gestione commissariale. Dal 1997 la linea utilizza di nuovo locomotive a diesel. Nel 2005 inizia il servizio diretto: Sansepolcro-Perugia Ponte San Giovanni-Terni-Roma, dal lunedì al venerdì. Questa, invece, la storia dei gestori:

MCU 1915-1959, MUA 1959-1982, FCU 1982-2010, UM 2010-2019 con elettrificazione 3.000 V CC ad eccezione del tratto Ponte San Giovanni - Perugia-Sant'Anna.

Ma torniamo ad oggi e a quest'ultimo tratto: il protrarsi dei lavori e i costi faraonici (600.000 € al mese), secondo le istituzioni dipendono dal dislivello che si deve superare (già esistente da oltre 100 anni senza aver dato mai problemi), dal dover rispettare normative europee che riguardano soprattutto la sicurezza, l'imposizione di determinati materiali, le lungaggini della burocrazia. E alla domanda: "ma come è possibile che per realizzare la ferrovia canadese-americana tra Atlantico e Pacifico di oltre 5.975 km (iniziata nel 1881 e inaugurata nel 1886) furono realizzati oltre 1.000 chilometri all'anno di binario oppure che quella costruita per giungere agli oltre 5.000 metri di quota di Lahsa in Nepal (lunga 1.460 km) furono messi ben 512 metri di binario al giorno in alta montagna con ponti, gallerie, viadotti tra il 1999 e il 2001...", la risposta del politico è stata: "Ma lì non c'era, allora, la burocrazia di oggi, c'erano solo gli "indiani", non c'erano regole precise da rispettare, erano altri tempi...".

Questo nel pubblico, dice il cittadino, perché nel privato anche grandi opere hanno tempi di realizzazione enormemente inferiori. Ognuno



La linea rinnovata vicino alla stazione di Piscille

può trarre le sue conclusioni. Cambiando aspetto, per quanto riguarda poi i tempi di percorrenza da Città di Castello a Perugia Ponte San Giovanni, quando tutti i lavori saranno terminati, questi diminuiranno di circa 20 minuti.

Ma già si annuncia una tecnologia più evoluta con un sistema di supervisione e controllo della marcia dei treni (da Sansepolcro a Terni), sistema già utilizzato nell'alta velocità. RFI (Rete Ferroviaria Italiana), che ha aggiudicato la gara di appalto dei relativi lavori per un importo di circa 500 milioni di euro per progettazione e realizzazione.

La cifra è relativa ai complessivi 700 km di ferrovia a livello nazionale nei quali sono compresi i circa 150 km del tratto umbro-toscano. Per tornare e concludere con i circa 4 km da Ponte S.Giovanni a Perugia Sant'Anna le ultime previsioni parlano dell'apertura

per la primavera del 2022 (ovviamente vien da dire che si dovrà leggere 2023 o 2024...) di questo collegamento utile per diminuire il tasso di inquinamento acustico e ambientale di Ponte San Giovanni e utile per il servizio che dovrebbe svolgere per studenti, insegnanti e impiegati soprattutto negli Istituti Guglielmo Marconi e Alessandro Volta di via Assisana con la fermata alla stazione di Piscille per chi proviene dall'alta Valle del Tevere o da Perugia.

La "Pro Ponte" ha in programma di organizzare un incontro pubblico sullo stato dei lavori di questi quattro km, che forse non servirà ad accelerare l'opera, ma dimostrerà l'interesse dei cittadini a questo annoso e, sembra, insormontabile problema di collegamento e di degrado ambientale con ben impresse le immagini desolanti che offre oggi la vallata di via San Girolamo.

come se noi non avessimo alcun valore e si potesse disporre liberamente della salute e della vita di circa 20.000 persone? (...) Se non lo salviamo il nostro paese muore, perché resteranno case, persone e strade, ma questa non è vita vera quando si dipende per la nostra salute, per la nostra tranquillità, per poter uscire liberamente di casa e respirare, portar fuori bambini a giocare ecc., dai capricci del traffico, da due auto che si sono tam-

ponate, da una ruota bucata, da un camion che si incendia dentro la galleria e via elencando, che è la storia di tutti giorni e noi lo sappiamo bene (...). A tutto questo dobbiamo reagire e il traffico - coi suoi veleni e i limiti che impone alla nostra vita - è il primo nemico da allontanare (...). A nostro giudizio il "Nodino" accontenta tutti, salvo situazioni locali di pochi che vanno possibilmente risolte o attenuate ed even-

tualmente risarcite. Il nostro Comitato è nato per questo e siamo cresciuti in fretta. E' stata la nostra mobilitazione che ha fermato per il momento il rifiuto del progetto nelle assemblee comunale e regionale, mentre molti iniziano a cambiare parere in nostro favore sulla base delle ragioni che abbiamo su riportate.

Siamo partiti in pochissimi, col solo supporto della nostra volontà e del desiderio di far riflettere Pon-

te San Giovanni sull'importanza della partita che si sta giocando. Ci sono in ballo più di 200 milioni di euro, già disponibili nel momento in cui il nuovo progetto sarà reso ufficiale e dovrà passare per l'approvazione delle nostre istituzioni. Questa volta non ci siano veti ingiustificati, dettati da un presunto ambientalismo o da egoismi di minoranze e accettati come buoni a causa dell'indifferenza della gran parte di noi.

Deve essere chiaro per tutti che, se perdiamo questo treno non ne passerà un altro, chissà per quanto tempo ancora. Riprendiamoci, come cittadini, il diritto di scegliere sulle questioni che ci riguardano. Abbiamo bisogno di far sentire a chi deve decidere la forza dei nostri numeri e della nostra determinazione a farli valere.

Comitato "Chi salverà Ponte San Giovanni?"



Professional Computing Solutions

SPORT

Da una famiglia speciale, un ponteggiano campione del mondo

Una vita nei boschi anche con mamma, papà e fratelli, poi l'escalation di vittoria in vittoria

Antonio Brunori

Lo scorso 5 settembre il ponteggiano Francesco Mariani ha conquistato il titolo mondiale juniores nella corsa d'orientamento, la Junior World Orienteering Championship (JWOC) svoltasi in Turchia. Una vittoria che ha avuto grande eco nei Paesi dove questa disciplina è largamente praticata (in Scandinavia e nei Paesi del centro Europa), ma chiaramente si è fatto festa anche nella Federazione Italiana Sport Orienteering (FISO), che conta qualche migliaio di tesserati soprattutto in Trentino, Veneto ed Emilia-Romagna, e soprattutto a Ponte San Giovanni dove questo ragazzo è benvenuto da tutti.

Molti sono soliti associare questa disciplina ad una sorta di caccia al tesoro, ma questo vale solo per gli esordienti, mentre le cose diventano sempre "più serie" mano a mano che si sale di livello agonistico.

Ma come ha fatto Francesco in 15 anni di attività (ora ne ha 20) a passare da un semplice gioco nelle prime gare alla vittoria del titolo mondiale? Si-

curamente l'input gli è venuto dalla famiglia, dove si pratica orienteering da oltre 30 anni; è lì che ha potuto imparare i "fondamentali" e gareggiare con i coetanei ogniqualvolta i più grandi partecipavano alle gare del calendario federale. Altrettanto sicuramente un contributo è arrivato dal "preparatore atletico" Valentino Mazzola il quale, dapprima nell'ambito delle attività del CSAIn e poi in quelle della ASD "Atletica il Colle", ha contribuito al miglioramento delle sue doti fisiche; Francesco, d'altro canto, si è preso anche belle soddisfazioni in alcune discipline canoniche dell'atletica leggera, soprattutto nel mezzofondo e nella corsa campestre, ripagando in una certa misura gli sforzi profusi dal suo preparatore atletico.

Il primo titolo italiano è arrivato nel 2018, nella categoria M20 (Uomini under 20), bissato nel 2019; non sono mancate le convocazioni per manifestazioni internazionali, dove gli atleti gareggiano con la maglia dell'Italia; Francesco annovera i Campionati Mondiali Studenteschi, dove nel 2019 ha vinto la medaglia

di bronzo; l'European Youth Orienteering Championship; l'European Orienteering Cup; e, nel 2021, anche il Campionato Mondiale assoluto.

Il caso del giovane ponteggiano dimostra che per diventare campioni del mondo ci vogliono: amore per lo sport in generale, passione per la disciplina prescelta in particolare, le persone giuste intorno (a cominciare dalla famiglia), perseveranza da parte dell'atleta e, infine, un po' di fortuna, senza la quale vincere un titolo mondiale è più difficile.

Per quanto riguarda la famiglia, il padre Leonardo pratica orienteering da oltre 30 anni e a suo tempo ha ottenuto qualche soddisfazione nelle sfide interregionali dell'Italia Centrale; non ha mai mancato di coinvolgere i figli nelle gare, seguendoli all'inizio nei loro primi giri dentro i boschi, per poi lasciarli fare, via via che prendevano confidenza con i propri mezzi. Prima Antonio, poi Francesco e in ultimo Filippo, hanno disputato le loro prime gare da soli, intorno a 9-10 anni, tutti e tre campioni per le rispettive età e categorie. Antonio è stato un formidabile stimolo per Francesco: i due fratelli, nonostante i 5 anni di differenza, si sono sempre in-



Il Campione del mondo Francesco Mariani

tesi davanti a una carta di gara e Francesco ha appreso molto da Antonio sui suoi primi anni di attività. L'altro figlio, Filippo, ha seguito le orme dei fratelli maggiori, gareggiando nei campionati interregionali e nazionali. Vive l'agonismo con più filosofia, pur essendo salito più volte sul podio; ha 14 anni e si vedrà se vorrà perseverare con l'orienteering. Va da sé che in famiglia sarebbero tutti molto contenti! All'inizio era coinvolta anche la moglie di Leonardo, Camella Passarelli, la quale oltre a partecipare alle gare ha collaborato anche all'organizzazione di quelle che si svolgevano in loco. Successivamente, con l'affacciarsi dei figli all'orienteering e all'atletica leggera, ha

supportato da dietro le quinte l'attività agonistica dell'iperattiva famiglia.

Un'ultima doverosa precisazione: tutti e tre i fratelli sono passati "per le mani" del già nominato preparatore atletico Valentino Mazzola, che si è molto impegnato nei loro confronti e tuttora si prodiga per la preparazione di Francesco e Filippo. Con il suo modo di fare a volte severo, altre paterno, comunque è sempre lì a correggere la postura, imporre stretching per il recupero fisico, migliorare il gesto atletico per cercare di fare sempre meglio. Insomma, se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo!

Per ora, noi ci fermiamo qui. Ma loro no, in attesa dei prossimi successi.



Il fratello Antonio è campione di Mountain Bike Orienteering

Cos'è l'Orienteering?

La corsa d'orientamento si pratica in ambienti naturali, in centri abitati o in parchi cittadini; come tutte le corse, il concorrente deve impiegare il minor tempo possibile per giungere dalla partenza all'arrivo, ma il tragitto da compiere è indicato solo su una mappa topografica che gli viene data al momento dello start, la quale include un certo numero di punti di controllo che devono essere trovati pena la squalifica. La mappa è "muta", sul terreno non vi è alcuna indicazione e si può usare solo la bussola come ausilio.

Il tipo di gara si suddivide in Sprint, Middle e Long a seconda della lunghezza dei percorsi.

AUTOSERVICE VALENTINI

**SOCCORSO STRADALE
AUTODEMOLIZIONI
VENDITA AUTO USATE**

Via del Piano, 11/B - uscita TORGIANO - PONTE NUOVO (PG)
autoservicevalentini@libero.it - autoservicevalentini.it
autoservicevalentini
Tel. 075.9880714 - Cell. 335.8353155

CONAD

BALANZANO

Via Tiberina Sud, 13/C1

DATE WEDNE PAGO SANCARNO DATE DI CREDITO SCAMBIO CARNO LOCALI CANTIERI P. RIVESTIMENTO

Dal Lunedì al Sabato 8.00 - 20.00 Domenica 9.00 - 13.00

POINT

Scopetta Stefano

ferramenta

Vernici - Minuteria - Hobbistica

Ponte San Giovanni (PG) - Tel. 075.398218

TECNOFER

ARTICOLI TECNICI - FORNITURE INDUSTRIALI

Tecnofer Srl
Via G. Benucci, 171 - 06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. 075.5996452 - Fax 075.395209

DOMAUTO

RICAMBI - ACCESSORI
AUTO - KART - AUTOCARRI
FUORISTRADA

SEDE - MAGAZ. - NEG. - UFFICI:
• Via P. Soriano, 55 -
06132 SAN SISTO (PG)
Tel. 075.528.73.46 r.a.
Fax 075.528.90.66
E-mail: info@domauto.it
P. IVA 02384020547

NEGOZI:
• Via F. Panzarolo, 14 - Tel./Fax 075.398.230
06087 PONTE S. GIOVANNI (PG)
• Via Sotterelli, 205 - 06128 PERUGIA
Tel./Fax 075.505.12.41 - 075.500.93.65
• Via Sandrelli, 44H - Tel. 075.630.305
Tel./Fax 075.630304 - 52042 CAMUCCIA (AR)

**CARROZZERIA
SISANI**

Ponte S. Giovanni (Pg)
Via G. Benucci, 37
Zona Ind.le Molinaccio

☎ 075.394681
www.carrozzeriasisani.it
carrozzeria.sisani@libero.it

Rugby al Ponte, un progetto per la comunità

Dall'incontro tra l'Oratorio "C'entro" e il Rugby Perugia una disciplina in più per i giovani ponteggiani

Ruggero Renetti*

Ebbene sì, il rugby è sbarcato a Ponte San Giovanni.

L'idea, trasformata in progetto operativo, è nata grazie alla collaborazione tra l'oratorio "C'entro" AN-SPI Ponte San Giovanni e la società Rugby Perugia ssd arl, operante nel territorio perugino dal 1969.

"Pur essendo il quartiere più grande di Perugia", afferma Francesca Castellani,

responsabile del progetto, "non siamo mai riusciti ad avere un numero significativo di giocatori provenienti dal Ponte; questo è dovuto a diversi fattori, tra cui i trasporti da e per il campo di Pian di Massiano, che purtroppo non sono così comodi."

Il Rugby Perugia ha quindi deciso di spostare la sua macchina operativa, per permettere alle bambine, ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi di Ponte San

Giovanni di sperimentare questo sport direttamente nel proprio quartiere: "Abbiamo trovato nell'oratorio "C'entro" il partner ideale" - continua Castellani - "condividendo diversi obiettivi, sia sociali che comunitari, tra cui la promozione dell'attività sportiva come mezzo aggregante e formativo. Il rugby è uno sport in cui disciplina, rispetto di se stessi, del compagno e dell'avversario, spirito di sacrificio, sostegno e solidarietà sono alla base del bagaglio personale che i ragazzi apprendono.

Ogni genitore vorrebbe il meglio per le proprie figlie e i propri figli, che diventassero cittadini responsabili e realizzati, inseriti attivamente nella comunità; con il rugby i ragazzi sono prima di tutto "allenati" alla socialità e ai suoi principi".

Il progetto ha previsto due "open day" conoscitivi divisi per età. L'idea delle due realtà partner è quella di continuare con un appuntamento settimanale il



L'incontro al parco "Giuseppe Pascoletti" con i giovani regbysti

sabato mattina, sempre nei parchi del quartiere, per permettere al seme piantato di cominciare a crescere. La risposta della comunità nei numeri e nella partecipazione sarà la cartina tornasole della bontà del progetto.

Non solo: Rugby Perugia, in risposta alle difficoltà post-pandemia, metterà a disposizione tutte le proprie risorse umane ed economiche per permettere a tutte e a tutti di usufruirne in maniera **completamente**

gratuita di questa attività.

Per sapere dove e quando ci sarà il prossimo appuntamento o solo per conoscere le realtà fondanti del progetto, l'invito è a visitare i canali social di Rugby Perugia e dell'oratorio "C'entro", come di seguito riportato. Facebook: Rugby Perugia, Oratorio C'entro; Instagram: cusperugiurugby, oratoriocentropsg; sito web: rugbyperugia1969.it

* Presidente
CUS Rugby Perugia



Un momento del raduno ponteggiano



PRONTOZERO

SUPERMERCATO DEL SURGELATO



A Natale vieni a trovarci!

Grandi offerte, idee e consigli per i tuoi pranzi in famiglia.

Servizio di consegna a domicilio





Via Tiberina Sud 10/c - Loc. Balanzano - Ponte San Giovanni (PG) - (Vicino all'uscita BALANZANO E45) Tel. 075 393228 - www.prontogreen.it

NUMERI UTILI

EMERGENZA

| | |
|--------------------------------------|--------------------|
| • Pronto Intervento | 112 |
| • Soccorso Pubblico di Emergenza | 113 |
| • Emergenza maltrattamenti minori | 114 |
| • Vigili del Fuoco Pronto Intervento | 115 |
| • Emergenza Sanitaria | 118 |
| • Questura | 075-50621 |
| • Carabinieri Ponte S. Giovanni | 075-393263 |
| • Vigili Urbani pronto intervento | 075-5723232 |
| • Ospedale di Perugia (centralino) | 075-5781 |

PER CHI VIAGGIA

| | |
|---|--------------------|
| • ACI - soccorso stradale (solo soci) in Italia dall'estero | 803.116 |
| | 02.66165116 |
| • Polizia Stradale | 075-506751 |
| • Busitalia Sita Nord | 075 9637001 |
| • Stazione centrale FS | 075-5005673 |
| • Aeroporto di S. Egidio: Info | 075-592141 |
| • Radio taxi | 075-5004888 |
| • Traghetto lago Trasimeno | 075-9637637 |
| • Trenitalia info: | 892021 |
| • Sulga Autolinee | 800 099 661 |

SERVIZI

| | |
|-----------------------------------|--------------------|
| • GAS - segnalazione guasti | 800 900806 |
| • ENEL - segnalazione guasti | 803 500 |
| • PUNTO ENEL - Ponte S. Giovanni | 075 5991064 |
| • Acquedotto segnalazione guasti | 800 250445 |
| • Guasti Pubblica Illuminazione | 800 616855 |
| • Comune (centralino) | 075-5771 |
| • Ufficio decentrato Tiberina Sud | 075-5773500 |
| • U.R.P. - Ponte San Giovanni | 075-5772999 |
| • Uff. postale Ponte S. Giovanni | 075-398 045 |
| • Prefettura di Perugia | 075-56821 |
| • Oggetti smarriti | 075-5775373 |
| • Dettatura telegrammi | 186 |
| • Camera di Commercio | 075-57481 |
| • Numero Umbria Sanità | 075-075 075 |

TURISMO

| | |
|---------------------------------------|--------------------|
| • I.A.T. Piazza Matteotti | 075-5736458 |
| • I.A.T. Minimetò | 075-5058540 |
| • Galleria Nazionale dell'Umbria | 075 5721009 |
| • Ipogeo dei Volurni | 075-393329 |
| • Museo Archeologico Naz. dell'Umbria | 075 5727141 |

PARROCCHIE

| | |
|--------------------------------|-------------------|
| • Parrocchia Ponte S. Giovanni | 075-393512 |
|--------------------------------|-------------------|

FILO DIRETTO

| | |
|--|---------------------|
| • Telefono amico | 199 284284 |
| • Telefono donna | 800 861126 |
| • Assoc. Naz. per la Lotta contro l'AIDS | 075-5170348 |
| • Caritas | 075-573 3666 |

GESENU

| | |
|--|--------------------|
| • Rifiuti ingombranti | 800.667036 |
| • Rimozione siringhe (da numero fisso) | 075-5917125 |
| • (da cellulare) | |

FARMACIE

| | |
|--------------------------|-------------------|
| Quale farmacia è aperta? | 800 829058 |
|--------------------------|-------------------|

GUARDIA MEDICA

| | |
|--|------------------|
| | 075-34024 |
| | 075-36584 |

Ponte San Giovanni / Perugia

Giorni prefestivi

dalle 10 alle 20

Giorni Festivi

dalle 8 alle 20

AZIENDA U.S.L. N. 1

| | |
|--|--------------------|
| Centro Salute Mentale | 075-5978411 |
| Via della Scuola, 75 - Ponte S. Giovanni | |
| USL Umbria 1 Centro Di Salute | 800 636 363 |

AGGREGAZIONE FUNZIONALE TERRITORIALE (AFT)

NUOVA ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBULATORI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Le attività ambulatoriali dei Medici di Medicina Generale e di Continuità Assistenziale sono state riorganizzate in Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) per garantire la continuità assistenziale h24. A tale scopo è prevista l'apertura di un ambulatorio che offre un'ulteriore copertura per tutte le attività dei medici di Medicina Generale.

ORARIO AMBULATORIO AFT

dal **LUNEDÌ AL VENERDÌ**
dalle ore 12 alle ore 16

SABATO dalle ore 8 alle ore 14

Nelle restanti fasce orarie l'attività ambulatoriale è svolta nella sede dal proprio Medico di Medicina Generale, negli orari già conosciuti. Nell'ambulatorio centrale di ogni AFT vengono garantite:

- Visite mediche ambulatoriali
- Medicazioni
- Attività prescrittiva (ad es. farmaci, esami strumentali)
- Certificazioni
- Non verranno effettuate prestazioni pediatriche.

Consulta il tuo medico di famiglia per sapere a quale AFT rivolgerti

Per informazioni:
800.63.63.63 (NUS)

www.uslumbria1.gov.it/medici-e-pediatri/medici-di-famiglia-000

Direttore Responsabile: Francesco Bircolotti - Redazione: Antonio Brunori - Gino Goti - Antonello Palmerini - Paolo Testi

Hanno collaborato: Elio Clero Bertoldi, Luana Cencioli, Pietro Cuccaro, Paola Gileno, Ruggero Renetti

Sped. in abb. post. 50% - Ass. Pro Ponte - Red. Via Orazio Tramontani, 5 - Ponte San Giovanni - Perugia - Aut. del Trib. di Perugia n. 21 del 29/5/95

www.proponte.it email info@proponte.it

Impaginazione grafica e stampa: Tipografia Giostrelli - Ponte San Giovanni - Perugia

